

Il corso-incontro per pellegrini e ospitalieri della Via Francigena



Monteriggioni
23 – 24 – 25 aprile 2010

Ospitalità all'incrocio dei cammini

"Se è vero che esiste un mondo pellegrino di cui facciamo parte;

*se è vero che esiste una moltitudine silenziosa che porta idealmente in una
lanterna una fiammella di pace,
che lavora ogni giorno nell'anonimato per la fratellanza, per smussare le
divergenze, le disuguaglianze, che si oppone alle ipocrisie, che cammina per
andare a vedere, per andare a conoscere;*

se è vero che molti sono alla ricerca dell'Essenza della Cristianità;

*se è vero che questa moltitudine silenziosa che affiora di tanto in tanto, è
quella moltitudine di piccole gocce nell'oceano, anzi di fiammelle che
hanno veramente sempre fatto la storia,
nonostante quelli che urlano e la storia la scrivono solamente".*

(Marino Del Piccolo)

Se è vero questo, allora quello che dobbiamo fare è continuare ad essere quello che siamo e, se possibile, esserlo sempre di più e sempre in di più.

Creare e mantenere luoghi di ospitalità per accogliere i pellegrini che passano è un mezzo per continuare a tenere accesa quella fiammella di speranza che ha illuminato il nostro cammino di

pellegrini. Ospitare il pellegrino è porsi all'incrocio dei cammini. Il cammino dell'ospitaliere, capace di attendere e di servire, si incrocia con quello del pellegrino che procede verso la sua meta. Su un cammino di pellegrinaggio pellegrini e ospitalieri sono uniti da un unico destino. Entrambi cercano quel Dio nascosto che hanno già visto, o intravisto, e che proprio per quello sanno che è possibile trovare. Un Dio che si trova all'incrocio delle strade, lì dove chi cammina incontra chi accoglie. Lì dove le parti si confondono. Chi accoglie chi? Dove comincia l'ospitalità dell'ospitaliere che ti accoglie in casa sua e quella del pellegrino che ti accoglie mentre è in cammino?

Questo secondo corso-incontro, dopo il primo, svoltosi sempre a Monteriggioni nell'aprile del 2009 vuole continuare il discorso di condivisione e di formazione dei nuovi ospitalieri della Via Francigena, per poter poi, come l'anno scorso, avere l'occasione di servire negli ospitali aperti lungo la Via.

Perché la Via potrà vivere ed esistere veramente solo grazie alla disponibilità dei tanti che, silenziosamente, continueranno a tenere accesa la fiamma del pellegrino: ospitalieri, pellegrini tra i pellegrini che hanno scelto di far vivere il cuore della Via, che permettono con il loro servizio che la Via esista veramente, che pellegrini possano veramente passare, veramente essere ospitati... *Se è vero che esiste un mondo pellegrino di cui facciamo parte.*

La parrocchia di S. Maria Assunta di Monteriggioni in collaborazione con la Confraternita di San Jacopo di Compostella

invita tutti i pellegrini e tutti i volontari che fanno o vorranno fare servizio di ospitalità lungo la Via Francigena a un momento di riflessione, di preghiera e di approfondimento tecnico.

Programma

Venerdì 23 aprile

h. 19,00 ritrovo presso la casa parrocchiale di Rencine.
Cena
Saluto di Don Dorian Carraro, parroco di Monteriggioni
Momento di fraternità

Sabato 24 aprile

Sveglia – colazione

h. 9,00 lodi

h. 9,30 *Ospitalità come crocevia di cammini* – riflessione guidata da Mons. Carlo Mazza, vescovo di Fidenza.

h. 11,30 *Essere pellegrini e ospitalieri* – l'esperienza di un quarto di secolo di una confraternita di pellegrini e ospitalieri – a cura della Confraternita di San Jacopo di Compostella in Perugia.
L'esperienza di altri pellegrini e ospitalieri – interventi e testimonianze, tecnica e pratica.

- h. 13,30 pranzo
- h. 15,00 *L'albero delle cerbaie e il pellegrinetto* – il racconto, l'idea, il sogno.
- h. 16,15 *La tradizione ospitaliera del mondo del pellegrinaggio* – chi ci ha preceduto.
- h. 17,30 partenza per Castellina Scalo
- h. 18,30 S. Messa a Castellina Scalo
- Cena – Veglia – rientro in notturna a Rencine

Domenica 25 aprile

- h. 9,00 lodi
- h. 9,30 *Come S. Domingo della Calzada, gli Ospitalieri del Tau e tanti altri.*
Essere ospitalieri e Custodi della Via - Stage pratico.
Cammino fino a Monteriggioni. Rientro a Rencine.
- h. 13,00 pranzo
- h. 15,00 Chiusura incontro

La partecipazione è aperta a tutti, ospitalieri e pellegrini con esperienza o futuri. È un incontro di riflessione, condivisione e preghiera. È un contributo e una scommessa sulla realtà cristiana della Via Francigena.

Per la partecipazione non è fissata quota di adesione, con la possibilità di fare un'offerta libera secondo la migliore tradizione ospitaliera. Sarà possibile pernottare nella casa di Rencine, prossima a Monteriggioni con sacco a pelo proprio. Volontari dell'organizzazione prepareranno i pasti. I posti sono limitati a 35 dalla capienza del luogo.

Per informazioni, adesioni e ulteriori dettagli logistici scrivere a monica.datti@guidafrancigena.it

*“Pellegrino e’ “colui che attraversa campi, terre, territori” verso una meta
che non gli appartiene mai: Dio.*

*Tanti cammini, tante tappe, tanti traguardi, tanti volti, tante amicizie, tante storie, culture.
Ma una sola e unica rimane la meta.*

Una preghiera per te:

“Libera il tuo cuore da ciò che non ti fa camminare.

*Tendi alla bellezza, alla verità che solo alla fine si
consegneranno in pienezza a te.*

Solo alla fine scoprirai di aver avuto un compagno di

viaggio invisibile che ti ha tenuto per mano, ti ha

accolto fra le sue braccia con amore paterno e materno: Dio.

Non dimenticare la tua meta e allora, passo dopo passo, la raggiungerai:

Dio sempre con te, per te, con e per noi, in cieli nuovi e terra nuova”.

Don Dorian Carraro